

L'APPELLO IL SAP: «MA I REATI INFORMATICI SONO IN CRESCITA, I POLITICI FACCIANO QUALCOSA»

## «Organici insufficienti, la Postale quasi azzerata»

**TRA** i nodi della prossima apertura del Cpr in città emerge quello degli organici delle forze dell'ordine: le istituzioni locali, infatti, sperano che il centro di permanenza per i rimpatri non assorba il personale già numericamente scarso e che, con la sua apertura, arrivino anche rinforzi. Proprio sul tema organici, il nuovo segretario provinciale del **sindacato autonomo di polizia**, Otto Orfello, rivolge un appello alla politica modenese focalizzando l'attenzione «sul grave stato in cui verte e verterà l'ufficio della Polizia delle Telecomunicazioni di Modena. Attualmente – spiega – il personale in servizio nella sezione modenese della Polizia postale consta di 5 unità compreso il comandante, ed in previsione di due pensionamenti che interverranno entro fine anno presto l'ufficio rimarrà costituito da soli tre operatori. La disposizione per cui queste importanti articolazioni del Dipartimento non dovesse essere chiuse è stata impartita dall'attuale Governo con grande soddisfazione della nostra sigla sindacale e del personale specializzato. Dispiace constatare però come altre province tipo Parma (11 operatori), Rimini (8 operatori), e Ferrara (8 operatori) abbiano saputo tutelare l'organico locale, mentre la provincia modenese rischia il collasso a breve, nonostante ricopra per competenza territoriale uno spazio secondo solo alla provincia del capoluogo di Regione (Bologna 63 operatori)».

La Polizia delle Telecomunicazioni di Modena è aperta al pubblico per la ricezione delle denunce solo tre volte la settimana con orario 9-12, ed il rischio a breve che ci si riduca ad un solo giorno è concreto: «L'ufficio riceve una

media di 350/400 denunce all'anno – aggiunge il Sap – si tratta di reati specifici, che pretendono una grande competenza e strumenti dedicati. La nostra sigla sindacale chiede un impegno alle forze politiche e istituzionali per intervenire su questa situazione di particolare criticità che compromette gravemente l'operatività dell'ufficio se non la sua stessa esistenza. Nel 2010 l'organico dell'ufficio modenese risultava di 10 unità, in quasi 10 anni risulta dimezzato ed a fine anno ai limiti della sussistenza operativa, si parla dunque di una chiusura di fatto anche se non ufficiale. Tutto questo è inaccettabile per una città all'avanguardia nelle risorse tecnologiche ma oggetto dei rischi che la rete nasconde e che merita un presidio di sicurezza informatica all'altezza del contesto socio-economico. Ricordiamo che la Polizia delle Telecomunicazioni è anche e soprattutto impegnata al contrasto di fattispecie di reato particolarmente odiose quali la pedo-pornografia, l'accesso abusivo ai sistemi informatici, i contatti indesiderati, le fake news, il bullismo e le truffe on line». A livello locale l'incremento delle denunce per truffe e frodi informatiche nell'ultimo anno è del 9%.



Otto Orfello (Sap)

